

Zampa (Pd) sugli Enti di bonifica “Ingovernabile un unico Consorzio”

SPOLETO - “Fondere insieme i tre consorzi della bonifica regionale porterà ad un ente ingovernabile”. A spiegare che la manovra, attualmente al vaglio della giunta regionale, provocherà numerosi disagi anche alla città del Festival ci ha pensato il consigliere provinciale del Pd, nonché spoletina di nascita, Laura Zampa. Che, insieme a Massimiliano Capitani, Sandra Allegrini, Daniele Pinaglia (Pd), Enrico Bastioli (Psi) ed esponenti della minoranza, come Giampiero Panfilì e Paola De Bonis (Pdl) e Valerio Bazzoffia (Fli), ha presentato un'interpellanza urgente per analizzare gli scenari futuri nel caso in cui la nuova proposta vada in porto. “Dalla fusione – hanno spiegato – si creerebbe un comprensorio non omogeneo, della superficie di circa 397.000 ettari alterando, in tal modo, la natura stessa dei consorzi quali presidi idraulici e di sicurezza idrogeologica del territorio. Le caratteristiche idraulico-idrografiche dei tre comprensori umbri, inoltre, sono completamente differenti fra di loro – hanno aggiunto – così come sostanziali difformità si riscontrano sul piano gestionale e di organizzazione funzionale”.



Il consigliere provinciale Zampa

Il rischio, quindi, è quello di dare vita ad un ente ipertrofico. “Sarebbe disomogeneo, ingovernabile con le risorse attuali – hanno affermato – e privo di quei caratteri di sussidiarietà e adeguatezza previsti dai principi costituzionali. La manovra porterebbe anche ad un aggravio di costi di gestione con la necessaria creazione di una sovrastruttura organizzativa”.

Da qui la richiesta al presidente della Provincia di Perugia Marco Vinicio Guasticchi di scendere in campo, “e farsi promotore di una propria iniziativa nei confronti della Giunta regionale per far sì che venga adottata una scelta partecipata e non dettata da esigenze di taglio indiscriminate”.

FI. PA.

